

Direzione Socio Sanitaria

S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale - Ufficio Rapporti con Enti e Istituzioni

E-mail: organi_sindaci@asst-rhodense.it

Tel. Segr. 02/99430.2350

VERBALE ASSEMBLEA DEI SINDACI E DI AMBITO		Prt. N.: 0024516/26 del 16/03/2026
DISTRETTO GARBAGNATESE		
(D.G.R.6762/2022)		
Data: 18 febbraio 2026	Orario: dalle 15.00 alle 17.30	
Sede: A.S.C. Comuni Insieme – Piazza Martiri della Libertà 1/bis - Bollate		

	COMUNE	SINDACO	PRESENTE/ASSENTE
1.	BARANZATE	ELIA LUCA MARIO	Presente
2.	BOLLATE	VASSALLO FRANCESCO	Presente attraverso delega all'Assessore Lucia Albrizio
3.	CESATE	VUMBACA ROBERTO	Presente attraverso delega all'Assessore Marco Galli
4.	GARBAGNATE MILANESE	BARLETTA DANIELE DAVIDE	Presente da remoto attraverso delega all'Assessore Simona Maria Travagliati
5.	NOVATE MILANESE	PALLADINO GIAN MARIA	Presente da remoto attraverso delega all'Assessore Matteo Silva
6.	PADERNO DUGNANO	VARISCO ANNA	Presente
7.	SENAGO	BERETTA MAGDA	Presente
8.	SOLARO	MORETTI NILDE	Presente

Agli atti, presso la S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale - Ufficio Rapporti con Enti ed Istituzioni, sono conservati i fogli firme, attestanti la presenza dei partecipanti.

Verificata la validità della seduta in base al numero dei componenti secondo le quote a ciascuno assegnate, la Sindaca Anna Varisco, in qualità di Presidente, procede all'apertura dei lavori.

Ordine del giorno:

1. Servizio Disabilità Intellettiva Adulti;
2. rilevazione spesa sociale 2024;
3. Leps servizio sociale, quadro 2025 e previsione 2026;
4. varie ed eventuali.

Punto 1)

Prende la parola il Dott. Chiapponi, Direttore del Distretto Garbagnatese di ASST Rhodense, che introduce il primo punto all'ordine del giorno, sottolineando l'importanza del Servizio Disabilità Intellettiva Adulti.

Cede quindi la parola alla Dott.ssa Federica Feliciani, psicologa del servizio, per l'illustrazione delle attività e del funzionamento del servizio (All.1).

In apertura richiama la definizione di Disabilità Intellettiva secondo il DSM-5 (manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali), che ha sostituito il termine "ritardo cognitivo", collocando tale condizione tra i disturbi del neurosviluppo. La disabilità intellettiva è definita come un disturbo con insorgenza in età evolutiva, caratterizzato dalla compresenza di deficit intellettivi (cognitivi) e deficit adattivi, ossia difficoltà nelle abilità pratiche, sociali e di concettualizzazione necessarie per la vita quotidiana.

Ripercorre quindi il quadro normativo di riferimento, evidenziando come la L.R. 15/2016 abbia messo in luce la carenza di riferimenti specialistici per le persone con disabilità intellettiva al compimento della maggiore età. In tale contesto, nel 2017, in raccordo con il Dipartimento di Salute Mentale, ASST Rhodense ha attivato il Servizio Disabilità Intellettiva Adulti, con sede presso il Distretto di Garbagnate e valenza sovradistrettuale, a servizio di tutti gli Ambiti territoriali aziendali.

L'obiettivo del servizio è la presa in carico globale della persona adulta con disabilità intellettiva, attraverso un approccio multiprofessionale e interdisciplinare e una forte integrazione tra ambito sanitario, sociosanitario, sociale ed educativo, in collaborazione con enti pubblici, privato sociale e Ambiti. L'équipe è composta da uno psichiatra, una psicologa, due educatrici professionali e un'assistente sociale. Il servizio si rivolge a persone tra i 18 e i 65 anni con QI inferiore a 70, in particolare giovani in dimissione dai servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché adulti già inseriti in servizi territoriali che necessitino di presa in carico psichiatrica o di supporto alla progettualità di vita.

Sono inoltre seguite le richieste di certificazione ai fini di invalidità civile, L. 104/1992 e L. 68/1999, nonché l'invio al D.A.M.A. per accertamenti diagnostici. Sono esclusi i casi a prevalenza psichiatrica, le dipendenze attive da sostanze e, in accordo con il Dipartimento di Salute Mentale, le diagnosi di ADHD e di disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento, di competenza del CPS.

La presa in carico avviene su richiesta della persona, della famiglia o dei servizi invianti, tramite contatto telefonico o mail, con acquisizione preliminare della documentazione sanitaria. Segue valutazione di appropriatezza in équipe, eventuale inserimento in lista d'attesa e prima visita con valutazione multidimensionale e somministrazione di scale (ADL/IADL), al fine di definire il bisogno e il progetto di intervento.

Tra le attività svolte:

- visite psichiatriche con monitoraggio farmacologico;
- supporto psicologico alla persona e, ove necessario, alla famiglia;
- consulenza educativa e sociale;
- accompagnamento nella rete dei servizi; valutazioni per certificazioni;
- relazioni per l'Autorità Giudiziaria e per l'Amministratore di Sostegno;
- raccordo con cooperative, centri diurni, strutture residenziali e Ambiti;
- partecipazione a misure e progettualità regionali e nazionali (L. 112/2016 "Dopo di Noi", PRO.VI., progetti PNRR);
- collaborazione con il D.A.M.A.;

- partecipazione alle Commissioni Invalidi;
- gestione delle istanze per ricoveri in RSD anche fuori regione.

La Dott.ssa evidenzia inoltre la particolare delicatezza del servizio, che integra aspetti clinici, sociali e amministrativo-giuridici, richiedendo un lavoro di rete strutturato e continuativo. Con riferimento ai dati di attività, nel 2025 risultano 508 utenti complessivamente in carico (inclusi nuovi accessi e casi già seguiti negli anni precedenti) e 3.897 prestazioni erogate, a conferma della rilevanza e della continuità dell'intervento, che può accompagnare la persona lungo l'intero arco della vita adulta in relazione all'evoluzione dei bisogni.

La Dott.ssa Ghetti di AsC Comuni Insieme, coglie l'occasione per richiamare che il sistema di valutazione multidisciplinare attuato per le valutazioni riferibili ai progetti di vita ex Legge 112 sul dopo di noi e sulla vita indipendente (pro.vi) potrà essere l'utile base di riferimento per la messa a terra del progetto di vita, in attuazione del decreto legislativo 62/2024. Su questa riforma i Comuni e l'Ambito, insieme ad ASST Rhodense, dovranno a stretto giro confrontarsi, in riferimento all'ampliamento della sperimentazione anche ai territori dell'ATS Milano Città Metropolitana, per il quale, dal 1° marzo, sarà possibile per le persone con disabilità, richiedere la definizione del proprio progetto di vita.

Punto 2)

Rapidamente la Dott.ssa Ghetti richiama gli esiti della rilevazione annuale sulla spesa sociale, che ricomprende la spesa comunale e quella d'ambito, sulla base dei consuntivi 2024.

Gli elementi di rilievo sono: una spesa complessivamente in crescita, in stabilizzazione quella comunale, dove cresce la spesa per l'area rivolta alla disabilità e le quote di compartecipazione sociosanitaria, soprattutto riferibili ai servizi residenziali. In incremento anche le risorse in gestione associata. In termini procapite, la spesa comunale media dedicata al sociale è di circa 167,5 euro e Novate Milanese si conferma il comune con la spesa più alta (209 euro). Includendo la spesa d'ambito, non solo di derivazione comunale, ma riferita ad entrate da altre fonti (regionali, ministeriali ed europee) la spesa complessiva supera i 41 milioni di euro, con un dato procapite che sale a quasi 215 euro. Si rimanda al documento allegato per i dettagli.

Punto 3)

La Dott.ssa Ghetti presenta rapidamente il quadro della dotazione assistenti sociali, assunti a tempo pieno, rilevati nell'ambito nel 2025. Dato necessario per la rilevazione del cosiddetto SIOSS, che consente all'ambito, in base al suo posizionamento, di confermare le risorse prenotate a rimborso.

Il quadro presenta una dotazione di quasi 66 a.s. equivalenti tempo pieno, pari a 1 assistente sociale ogni 2.927 abitanti, dunque molto oltre il livello essenziale (1:5.000) e l'obiettivo migliorativo (1:4000). Questo consentirà all'ambito di ottenere i 549.558,15 euro prenotati, e di indicare una analoga previsione per il 2026 (66,5).

Punto 4)

Il Dott. Gaffuri, Direttore Socio Sanitario di ASST Rhodense, a conclusione della seduta, ha trattato l'organizzazione degli incontri con la cittadinanza per la presentazione dei servizi delle Case di Comunità, illustrando le finalità delle iniziative, le modalità di svolgimento e l'importanza di fornire ai cittadini informazioni chiare sui servizi sanitari e sociosanitari disponibili.

Nel corso dell'intervento ha affrontato i seguenti aspetti:

- stato di avanzamento e tempistiche di attivazione delle Case di Comunità del distretto (Bollate, Garbagnate, Paderno Dugnano e Senago);

- principali adempimenti burocratici e autorizzativi, con particolare riferimento ai rapporti con ATS e ai procedimenti di accreditamento;
- aggiornamento su cantieri, collaudi e certificazioni legate agli interventi finanziati dal PNRR;
- organizzazione e progressiva attivazione dei servizi sanitari e sociosanitari;
- modalità di reclutamento e organizzazione del personale sanitario, con particolare riferimento a infermieri e medici;
- assetto delle cure primarie e funzionamento degli ambulatori diurni;
- integrazione tra servizi sanitari e sociali all'interno delle Case di Comunità;
- ruolo del Punto Unico di Accesso (PUA) e dell'infermiere di comunità;
- coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale nelle attività delle strutture;
- avvio della Centrale Unica di Continuità Assistenziale (numero 116117) e relativo modello organizzativo.

La Dott.ssa Ghetti condivide con l'Assemblea il percorso che si sta intraprendendo con ASST Rhodense per la partecipazione dei Comuni dell'Ambito all'attuazione del PUA, inteso come punto di primo accesso integrato, ma connesso alla valutazione e all'attuazione degli interventi.

Consegna un documento di sintesi, in allegato, che sintetizza la proposta di estensione della presenza di operatori presso i PUA delle 4 Case di Comunità.

Condivide la necessità che anche i Servizi Sociali professionali del territorio siano coinvolti in questo processo di integrazione.

La Presidente Varisco, Sindaca di Paderno Dugnano, condivide ma, considera che il percorso non sarà semplice, implica un cambiamento culturale significativo e organizzativamente pone criticità di rilievo da affrontare, in primis la carenza di personale e il sovraccarico già presente nei servizi.

Il Sindaco Elia richiama la necessità che nelle serate di presentazione delle Case di Comunità sia reso evidente il ruolo dei Comuni e dei Sindaci e che il tema sia oggetto di confronto costante nelle diverse sedi istituzionali, Conferenza e Assemblee.

In chiusura, la Dott.ssa Ghetti condivide con l'Assemblea la data del secondo incontro di formazione rivolto ad amministratori e dedicato al gioco d'azzardo patologico, promosso da ATS Milano Città Metropolitana e funzionale ad approvare l'adozione della Carta Etica, proposta da ATS. La formazione sarà l'11 marzo pv h.15 e avrà un taglio operativo, di confronto e definizione delle azioni su cui le amministrazioni sentono di poter prendere impegni concreti per attuare gli obiettivi e i principi indicati nella Carta.

Richiama anche, nell'imminenza dell'8 marzo, la disponibilità della rete Hara a essere coinvolta, in caso le manifestazioni pensate dalle amministrazioni, toccassero il tema del contrasto alla violenza di genere.

L'Assemblea si conclude alle ore 17.30.

Allegati:

1. Slide presentazione Servizio Disabilità - febbraio 2026;
2. Fotografia Spesa Sociale 2024;
3. Fotografia potenziamento servizio sociale professionale_2026;
4. PUA CASE DI COMUNITA' 2026 - AMBITO GARBAGNATE MILANESE.

Il Presidente dell'Assemblea
dei Sindaci del Distretto Garbagnatese
Anna Varisco*

La Responsabile dell'Ufficio di Piano
e segretaria verbalizzante
Valentina Ghetti*

Direttore del Distretto Garbagnatese
Paolo Chiapponi*

Il Funzionario Verbalizzante
Responsabile S.C. Direzione Funzioni Polo Territoriale
Ufficio Rapporti con Enti e Istituzioni
Pier Paolo Balzamo*

*Verbale firmato digitalmente.